



Autorità portuale

«Con il molo crociere il grande salto di qualità»

La presidente Roncallo: per le merci punto sulla Pontremolese

DOMANI si svolge il convegno sul futuro del Nord Ovest organizzato dal *Secolo XIX*, dal titolo "La Spezia, il golfo dei sapori", dedicato in particolare al turismo e all'enogastronomia. L'evento comincia alle ore 18, nell'auditorium dell'Autorità portuale, a Fossamastra, dove interverranno alcuni imprenditori dello Spezzino per discutere sul futuro dell'economia locale.

Si comincerà con un'intervista a Davide Malacalza, presidente di Asg Superconductors. Poi sul palco saliranno Marina Acconci (Outlet Shopinn Brugnato), Marco Buticchi (scrittore e balneatore), Giorgia Bucchioni (Discover La Spezia), Franco Costa (Costa Group). Ad aprire il secondo blocco di interventi sarà il velista Giovanni Soldini. Seguiranno poi gli interventi di Diego Bosoni (Cantine Lunae), Eugenio Bordoni (tour operator), Gianluca Gianecchini (responsabile marketing Grand Hotel Porto Venere) e Paolo Varrella (mitilicoltore). Saranno proposti alcuni videoclip di personaggi famosi del territorio e video interviste raccolte tra i cittadini.

Il professor Luca Sabatini illustrerà i risultati dello studio del [Centro Einaudi](#), che fotografano la provincia sotto il profilo economico e demografico.

Interverranno il direttore del *Secolo XIX*, Massimo Righi, il direttore della *Stampa*, Maurizio Molinari, il caporedattore centrale del *Secolo XIX*, Roberto Onofrio e il responsabile della redazione spezzina, Paolo Ardito. Al termine del convegno verrà offerto un rinfresco.

AMERIGO LUALDI

DA pochi mesi al timone dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale che comprende i porti della Spezia e di Marina di Carrara, la manager genovese, Carla Roncallo, ha già avuto modo di toccare con la mano realtà, potenzialità e prospettive del territorio spezzino.

«In verità, mi vanto di cono-

scere bene Spezia e dintorni. Da dirigente di Anas, infatti, ho frequentato per 26 anni il territorio e preso contatto con la sua economia».

Come valuta oggi la situazione generale?

«La congiuntura economica generali non è delle migliori e si viene da una fase acuta di una crisi durata anni ma non sarei troppo pessimista. Vedo Spezia come realtà vivace e propositiva. Certo, le cose potrebbero andar meglio e tutti noi rappresentanti delle istituzioni, per quanto di nostra competenza, cerchiamo di dare il nostro contributo».

Si parla tanto di economia del mare. Solo uno slogan o possibilità effettiva di piena realizzazione?

«Il territorio è in grado di affermarsi in questa direzione perché ci sono tutti gli elementi in grado di dar vita a un comparto completo, dalle fabbriche e cantieri, agli enti di ricerca, alle strutture nautiche, all'Università. L'Autorità di sistema portuale, da parte sua, ha un programma di breve e medio termine piuttosto impegnativo. Purtroppo spesso il percorso si fa troppo lungo a causa di pastoie burocratiche e amministrative».

Lasciamo un attimo il discorso legato al porto commerciale in senso stretto e parliamo di prospettive turistiche e, dunque, di crociere. Com'è la situazione?

«Come nelle previsioni. Ho letto con un certo fastidio che saremmo di fronte a una flessione preoccupante di arrivi di crocieristi il che non è. Le compagnie di navigazione forniscono i dati con due anni di anticipo e già si sapeva che nel 2016 avremmo avuto circa 500 mila arrivi. Lo stesso numero, più o meno, si registrerà quest'anno mentre, nel 2018, è prevista una sensibile crescita».

In che misura?

«Ad oggi, le previsioni per il 2018 sono di circa 550 mila passeggeri, con qualche accosto in meno ma con navi più grandi, e un incremento dei passeggeri complessivi. Questo dato dovrebbe essere consolidato verso maggio-giugno. Per quanto riguarda l'anno in corso, stiamo percorrendo soluzioni in grado di evitare il programma di annullamento scali previsto, in attesa di convergere invece su nuove e radicali soluzioni, in grado di fornire risposte certe alle compagnie che vorranno investire sul

nostro porto e costruire nuove opportunità di sviluppo per la città».

Quindi tutto secondo i programmi?

«Recentemente l'Adsp di Spezia e Marina di Carrara ha partecipato al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, negli Usa, registrando con soddisfazione che l'interesse per il nostro territorio da parte delle principali compagnie resta sempre alto. E il Seatrade di Fort Lauderdale è la più grande manifestazione internazionale del settore crocieristico».

E il progetto del molo crociere?

«Una struttura che va fatta ed è all'esame del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Esiste un interesse da parte di Royal Caribbean e Msc sia per la costruzione che per i servizi, magari insieme. Di certo dobbiamo attrezzarci per ospitare fino a tre navi da crociera perché l'esperienza di collaborazione con la Marina militare non può andare avanti. Anche il porto di Marina di Carrara può fornire un valido approdo».

Veniamo ai traffici delle merci. Anche qui nel 2016 si è registrata una flessione. Bisogna preoccuparsi?

«Nel 2016 circa il 2% in meno di container rispetto all'anno precedente, un dato non preoccupante. In termini di numeri assoluti siamo intorno a un milione e 300 mila teus che potranno sensibilmente aumentare nei prossimi anni una volta ultimati i lavori in programma: l'ampliamento a est del molo Garibaldi, il congiungimento del terminal Fornelili col Ravano e il prolungamento verso mare del Fornelli. A regime, intorno al 2020, si dovrebbe arrivare a circa due milioni e 500 mila contenitori all'anno».

A parte snellimento burocratico e investimenti da parte di Authority e terminalisti, cosa serve al porto di Spezia?

«La linea ferroviaria Pontremolese sarebbe utilissima ma non dico certo una novità. Il porto spezzino movimentava il 30% di merci containerizzate su ferro per cui un collegamento diretto con il Nord è di vitale importanza. Si tratta di un percorso politico-amministrativo arduo e lungo ma mi auguro che, attraverso un virtuoso lavoro di squadra tra le tre Regioni interessate si possa arrivare a un risultato definitivo».



LE PROSPETTIVE

Questo territorio ha le carte in regola per sviluppare una economia del mare

CARLA RONCALLO
 Presidente Autorità sistema portuale



Secondo le previsioni, nel 2018 il numero dei crocieristi tornerà ad aumentare